

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 31 dicembre 2002

*Prezzo € 37,73
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

SEZIONE REGIONALE OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Prime elaborazioni dei dati raccolti relativamente ai lavori appaltati nell'anno 2001.

PAGINA 2 - BIANCA



*Autorità per la vigilanza
sui lavori pubblici*

Presidente:

Francesco Garri

Consiglieri:

Alessandro Coletta

Sabino Luce

Guido Montier

Romilda Rizzo

Camera Arbitrale:

Presidente:

Antonio La Torre

Commissione Consultiva:

Presidente:

Pier Maria Piacentini

Segreteria tecnica:

Dirigente generale:

Emilio Pascale

Servizio ispettivo:

Dirigente generale F.F.:

Emilio Pascale

Osservatorio:

Dirigente generale:

Adriano Cavicchi

Responsabile comunicazione e relazioni esterne:

Francesco Naddeo



REGIONE DELL'UMBRIA

Sezione Regionale

Osservatorio Lavori Pubblici

Responsabile:

Maurizio Grandolini

Struttura operativa:

Maurizio Angelici

Guglielmo Lamincia

Marco Maramigi

PAGINA 4 - BIANCA

S O M M A R I O

SEZIONE REGIONALE OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Prime elaborazioni dei dati raccolti relativamente ai lavori appaltati nell'anno 2001.

— PREMESSE	Pag.	9
------------------	------	---

Parte I**LAVORI DI IMPORTO SUPERIORE A 150.000 EURO**

1. Numero ed importi dei lavori affidati da ciascun ente	»	17
2. Elenco dei lavori suddivisi per categorie	»	21
3. Modalità eseguite per l'affidamento degli incarichi di progettazione	»	53
4. Fonti di finanziamento delle opere	»	57
5. Presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza	»	61
6. Grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione	»	65
7. Procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori	»	69
8. Ribassi d'asta medi per fasce di importo di lavori	»	75
9. Distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatarie	»	79
10. Elenco lavori con contenzioso in fase di gara	»	85
11. Elenco sintetico delle singole aggiudicazioni	»	87

SCHEDE CON I DATI PIÙ SIGNIFICATIVI DEI LAVORI AFFIDATI NELL'ANNO 2001 PER SINGOLO INTERVENTO

— Regione dell'Umbria - Giunta regionale	»	114
— Agenzia per il diritto allo studio universitario della Regione Umbria	»	115
— C.U.S. - Consorzio Umbria sanità	»	118
— I.E.R.P. Perugia	»	120
— I.E.R.P. Terni	»	124
— Provveditorato alle OO.PP. per l'Umbria - Perugia	»	128
— Provveditorato alle OO.PP. per l'Umbria - Nucleo operativo statale di Terni	»	148
— Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia	»	149
— Archivio di Stato di Perugia	»	159
— ANAS Umbria	»	160
— Ferrovia centrale umbra s.r.l.	»	265
— Provincia di Perugia	»	269
— Provincia di Terni	»	301
— Comune di Acquasparta	»	308
— Comune di Arrone	»	309
— Comune di Assisi	»	310
— Comune di Avigliano Umbro	»	318
— Comune di Baschi	»	319
— Comune di Bastia Umbra	»	320
— Comune di Bettona	»	323
— Comune di Bevagna	»	324
— Comune di Campello sul Clitunno	»	325
— Comune di Cascia	»	328
— Comune di Castel Viscardo	»	330
— Comune di Castiglione del Lago	»	331
— Comune di Citerna	»	333
— Comune di Città di Castello	»	334
— Comune di Corciano	»	341

S O M M A R I O

— Comune di Deruta	Pag.	343
— Comune di Ferentillo	»	345
— Comune di Foligno	»	346
— Comune di Fossato di Vico	»	369
— Comune di Fratta Todina	»	371
— Comune di Giove	»	372
— Comune di Gualdo Tadino	»	373
— Comune di Gubbio	»	377
— Comune di Marsciano	»	381
— Comune di Massa Martana	»	385
— Comune di Montefalco	»	389
— Comune di Narni	»	390
— Comune di Nocera Umbra	»	392
— Comune di Norcia	»	395
— Comune di Orvieto	»	398
— Comune di Panicale	»	405
— Comune di Perugia	»	407
— Comune di Piegara	»	418
— Comune di Pietralunga	»	419
— Comune di Preci	»	421
— Comune di San Gemini	»	423
— Comune di San Giustino	»	424
— Comune di San Venanzo	»	426
— Comune di S. Anatolia di Narco	»	428
— Comune di Spello	»	430
— Comune di Spoleto	»	433
— Comune di Terni	»	444
— Comune di Todi	»	464
— Comune di Trevi	»	469
— Comune di Umbertide	»	472
— Comunità montana dell'Amerino «Croce di Serra»	»	475
— Comunità montana Monti del Trasimeno	»	477
— Consorzio Crescendo	»	478
— Consorzio di bonifica Tevere-Nera	»	479
— Azienda sanitaria locale n. 1	»	481
— Azienda sanitaria locale n. 2	»	482
— Azienda sanitaria locale n. 3	»	484
— Azienda ospedaliera di Perugia	»	485
— Azienda ospedaliera S. Maria - Terni	»	487
— A.S.M. Terni S.p.A.	»	488
— A.S.M. Azienda speciale multiservizi	»	490
— Azienda servizi energia Spoleto S.p.A.	»	492
— Fondazione Casa Serena prof. Z. Rinaldi	»	493
— Istituti riuniti di ricovero e di educazione	»	494
— Istituto assistenza infanzia «Beata Lucia»	»	495
— Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche	»	496
— Poste italiane S.p.A. - Polo immobiliare Marche-Umbria	»	500
— Società immobiliare parcheggi auto S.p.A. (S.I.P.A.) - Perugia	»	505

Parte II**LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO**

— Regione dell'Umbria - Consiglio regionale	»	509
— Regione dell'Umbria - Giunta regionale	»	509
— Agenzia per il diritto allo studio universitario	»	510
— ARPA Umbria	»	511

S O M M A R I O

— Ente di sviluppo agricolo in Umbria (Gestione commissariale)	Pag.	514
— Istituto per l'edilizia residenziale pubblica della provincia di Perugia ..	»	515
— Istituto per l'edilizia residenziale pubblica della provincia di Terni	»	521
— Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provv.to alle OO.PP. per l'Umbria	»	525
— Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provv.to alle OO.PP. per l'Umbria - N.O.S. Terni	»	527
— Soprintendenza B.A.A.A.S. - PG	»	532
— Soprintendenza archeologica per l'Umbria	»	543
— Archivio di Stato di Perugia	»	548
— ANAS - Umbria	»	549
— Università degli studi di Perugia	»	566
— Ferrovia centrale umbra	»	567
— Ferrovie dello Stato S.p.A.	»	567
— Provincia di Perugia	»	568
— Provincia di Terni	»	579
— Comune di Acquasparta	»	582
— Comune di Allerona	»	583
— Comune di Alviano	»	584
— Comune di Amelia	»	586
— Comune di Arrone	»	589
— Comune di Assisi	»	592
— Comune di Attigliano	»	597
— Comune di Avigliano Umbro	»	598
— Comune di Baschi	»	599
— Comune di Bastia Umbra	»	600
— Comune di Bevagna	»	605
— Comune di Calvi dell'Umbria	»	606
— Comune di Campello	»	608
— Comune di Cascia	»	610
— Comune di Castel Giorgio	»	613
— Comune di Castel Ritaldi	»	614
— Comune di Castel Viscardo	»	617
— Comune di Citerna	»	619
— Comune di Città di Castello	»	621
— Comune di Corciano	»	623
— Comune di Costacciaro	»	624
— Comune di Deruta	»	625
— Comune di Fabro	»	626
— Comune di Ferentillo	»	628
— Comune di Ficulle	»	629
— Comune di Foligno	»	631
— Comune di Fossato di Vico	»	641
— Comune di Fratta Todina	»	642
— Comune di Giove	»	644
— Comune di Gualdo Cattaneo	»	644
— Comune di Gualdo Tadino	»	645
— Comune di Guardea	»	646
— Comune di Gubbio	»	647
— Comune di Lugnano in Teverina	»	648
— Comune di Magione	»	649
— Comune di Marsciano	»	651
— Comune di Massa Martana	»	655
— Comune di Monte Castello di Vibio	»	656
— Comune di Monte Santa Maria Tiberina	»	657
— Comune di Montecastrilli	»	658
— Comune di Montecchio	»	660

S O M M A R I O

— Comune di Montefalco	Pag. 661
— Comune di Monteleone d'Orvieto	» 662
— Comune di Narni	» 663
— Comune di Norcia	» 666
— Comune di Orvieto	» 667
— Comune di Otricoli	» 676
— Comune di Panicale	» 678
— Comune di Passignano sul Trasimeno	» 682
— Comune di Penna in Teverina	» 683
— Comune di Perugia	» 684
— Comune di Piegara	» 699
— Comune di Pietralunga	» 700
— Comune di Poggiodomo	» 701
— Comune di Porano	» 703
— Comune di Preci	» 704
— Comune di San Giustino	» 706
— Comune di San Gemini	» 708
— Comune di Sant'Anatolia di Narco	» 710
— Comune di Scheggia e Pascelupo	» 711
— Comune di Sellano	» 712
— Comune di Sigillo	» 713
— Comune di Spello	» 715
— Comune di Spoleto	» 716
— Comune di Stroncone	» 721
— Comune di Terni	» 723
— Comune di Todi	» 733
— Comune di Umbertide	» 735
— Comunità montana «Monte Peglia e Selva di Meana»	» 736
— Comunità montana Alto Tevere umbro	» 742
— Comunità montana dell'Amerino «Croce di Serra»	» 743
— Consorzio acquedotti Perugia	» 744
— Consorzio della bonificazione umbra	» 745
— Consorzio di bonifica Tevere-Nera	» 748
— Consorzio parco fluviale del Nera	» 749
— Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ..	» 750
— Unità sanitaria locale n. 1	» 752
— Unità sanitaria locale n. 2	» 753
— Unità sanitaria locale n. 3	» 754
— Unità sanitaria locale n. 4	» 756
— Azienda ospedaliera S. Maria Terni	» 760
— A.S.E. Spoleto S.p.A. - Azienda servizi energia (già A.S.E.M. - Spoleto)	» 762
— A.S.M. Azienda speciale multiservizi - Foligno	» 769
— ASM - S.p.A. - Foligno	» 770
— ASM Terni - S.p.A.	» 771
— Istituti riuniti di ricovero e di educazione Opera pia asilo	» 776
— INAIL	» 777
— Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche	» 778
— Agenzia Umbria lavoro	» 778
— Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Perugia	» 778
— Casa circondariale Terni	» 779
— Casa di reclusione di Spoleto	» 780
— Poste italiane S.p.A. zona immobiliare Umbria	» 782

SEZIONE REGIONALE
OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Prime elaborazioni dei dati raccolti
relativamente ai lavori appaltati nell'anno 2001

PREMESSE

PAGINA 10 - BIANCA

PREMESSE

Con la presente pubblicazione si provvede a diffondere i dati sugli appalti e sugli affidamenti dell'anno 2001 effettuati dalle stazioni appaltanti aventi sede in Umbria.

Rispetto all'edizione relativa all'anno 2000 si è deciso di pubblicare congiuntamente i dati pervenuti all'Osservatorio regionale sia dei lavori di importo a base d'asta superiore a € 150.000 (con informazioni più approfondite in quanto le schede di rilevazione risultano molto articolate), che quelli di importo inferiore (con dati più sintetici, avendo a disposizione solo le informazioni più essenziali), al fine di avere una più chiara ed articolata visione degli investimenti in Umbria nel settore delle opere pubbliche.

Invero a questa fotografia dei lavori pubblici appaltati nella nostra regione nell'anno 2001 mancano alcune importanti opere aggiudicate da stazioni appaltanti operanti sul nostro territorio, ma aventi la sede centrale in altra regione, come per esempio le Ferrovie dello Stato, l'ENEL, l'ANAS (per le opere non gestite dalla sede locale), la Società autostrade ecc. Per acquisire anche queste informazioni, inviate comunque ai rispettivi Osservatori regionali ove questi enti hanno sede, si attiveranno convenzioni con la Sezione centrale dell'Osservatorio per una loro sistematica trasmissione tramite sistemi telematici.

Si ricorda inoltre che nell'anno in corso al sistema di comunicazione dei dati tramite floppy disk e documentazione cartacea si è aggiunta la trasmissione dei dati per via telematica, tramite internet, assegnando ad ogni responsabile unico del procedimento una userid e password personale. La password verrà utilizzata dallo stesso per l'invio dei dati di ogni opera per la quale svolge tale funzione. Con questa procedura il codice univoco dell'intervento non viene più assegnato automaticamente dalla Sezione regionale, ma dovrà essere creato dal responsabile del procedimento. Qualora comunque questa nuova procedura comporti particolari difficoltà operative, anche per la insufficiente dotazione hardware e software della stazione appaltante, gli obblighi di trasmissione dei dati possono comunque essere soddisfatti utilizzando le schede formato word.

Effettuando una prima verifica sull'andamento degli appalti di opere pubbliche nell'anno 2001, rispetto al precedente anno 2000, si rileva dalla seguente tabella che le aggiudicazioni

Anno	n. appalti > € 150.000	Importo lavori	Importo a base d'asta	n. appalti < € 150.000	Importo a base d'asta
2000	322	£. 693.467 mil.	£. 529.026 mil.	845	£ 92.819 mil.
2001	392	£. 663.230 mil.	£. 513.344 mil.	954	£ 99.749 mil.

sono passate da n. 1.167 per un importo complessivo a base d'asta di £. 621.845 milioni del 2000, a n. 1.346 per un importo complessivo a base d'asta di £. 613.093 milioni del 2001, con un aumento quindi del 15 per cento del numero dei lavori censiti, ma con una riduzione dell'importo posto a base d'asta, anche se molto limitata. Questa riduzione dell'importo dei lavori aggiudicati nel 2001 risulta però ancora più consistente, se si tiene conto che alcune, anche se numericamente limitate, opere appaltate nel 2000 sono state inserite nel 2001 per il ritardo con cui alcune stazioni appaltanti hanno inviato le schede di rilevamento. Quanto sopra ci porta ad affermare che il mercato delle opere pubbliche in Umbria tra il 2000 ed il 2001 ha avuto una contrazione, che può essere stimata tra il 5 per cento ed il 10 per cento, anche se gli appalti sono stati numericamente maggiori.

Passando ora ad analizzare esclusivamente i lavori affidati nel 2001, confrontando le opere con importo a base d'asta inferiore a € 150.000 ma comunque superiori a € 20.000, rispetto a quelle di importo maggiore, dalla seguente tabella si evince, come già constatato nella precedente pubblicazione, che gli interventi realizzati sono prevalentemente di importo modesto, ma nel contempo, dal punto di vista degli investimenti, i lavori più consistenti raccolgono più dell'80 per cento delle risorse finanziarie disponibili.

— Importo a base d'asta superiore a € 150.000	n. 392	29,1 per cento	L. 513.344 mil.	83,7 per cento
— Importo a base d'asta inferiore a € 150.000	n. 954	70,9 per cento	L. 99.749 mil.	16,3 per cento

Nella prima parte della presente pubblicazione, come già effettuato nell'esposizione dei dati del 2000, per i lavori di importo a base d'asta maggiore di € 150.000, sono state prodotte le prime elaborazioni che riguardano:

1. numero ed importi dei lavori affidati da ciascun ente;
2. elenco dei lavori suddivisi per categorie di opere;
3. modalità eseguita per l'affidamento degli incarichi di progettazione;
4. fonti di finanziamento delle opere;
5. presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza;
6. grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione;
7. procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori;
8. ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori;
9. distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatrici;
10. contenzioso in fase di gara;
11. elenco sintetico delle singole aggiudicazioni contenute

seguono poi le schede con i dati più significativi dei lavori affidati nell'anno 2001 illustrative di ogni singolo intervento.

Ad una rapida lettura delle informazioni risultanti dalla prima tabella, che indica il numero e gli importi dei lavori affidati da ciascun ente, si evidenzia come i primi 15 enti che realizzano opere pubbliche sul territorio regionale, hanno appaltato nell'anno 2001 il 68 per cento del numero totale dei lavori, con ben l'82 per cento dell'importo complessivo degli investimenti in lavori pubblici. Inoltre, rispetto al precedente anno, delle quindici maggiori stazioni appaltanti, due terzi si sono confermate anche nel 2001 come gli enti che effettuano i maggiori investimenti, tra questi ricordiamo la Regione dell'Umbria tramite il C.U.S., l'Anas Compartimento per la viabilità dell'Umbria, lo I.E.R.P. di Perugia, la Ferrovia Centrale Umbra, la Soprintendenza ai beni storici e architettonici, il Provveditorato alle opere pubbliche dell'Umbria, la Provincia di Perugia, i Comuni di Perugia, Terni, Foligno e Spoleto.

Nella seconda tabella nella quale l'investimento complessivo di £. 663 miliardi in opere pubbliche è stato suddiviso nelle 12 categorie più significative, si evidenzia come gli investimenti in edilizia sanitaria ed ospedaliera anche nell'anno 2001 hanno maggiormente catalizzato le risorse finanziarie; ciò è legato al fatto che è in fase di attuazione il piano decennale di investimenti nell'edilizia sanitaria con cui si sta procedendo ad un radicale rinnovo delle più importanti strutture ospedaliera umbre.

Altro settore importante degli investimenti pubblici è certamente la viabilità, come anche gli interventi di difesa dai dissesti.

Gli interventi di recupero dei beni culturali appaiono incidere solo per un 6,22 per cento dell'investimento totale, ma si deve tener conto che molti degli interventi classificati come «edilizia per servizi in genere», sono eseguiti su strutture di alto valore storico artistico.

Nella terza tabella si sono analizzate le procedure adottate nell'affidamento degli incarichi di progettazione. Nell'anno in esame, non solo viene confermato come molte Amministrazioni pubbliche utilizzino i propri tecnici nella progettazione delle opere di competenza (circa il 56 per cento delle opere sono state progettate internamente all'Ente, opere che rappresentano per importo circa il 30 per cento del totale), ma appare come questa tendenza sia notevolmente aumentata rispetto all'anno 2000.

Nell'affidamento degli incarichi a progettisti esterni si rileva invece come ancora sia poco diffusa la procedura di far precedere da una gara l'affidamento degli incarichi di progettazione; ciò non può che dipendere dalle complesse procedure previste dalla legge e dal regolamento in materia di appalti dei servizi di ingegneria e architettura.

Nella quarta tabella sono riportate le fonti di finanziamento della diverse opere. I maggiori investimenti risultano ancora essere quelli provenienti da leggi speciali dello Stato, quali ad esempio quelli del piano decennale per gli investimenti in edilizia sanitaria. Importante è anche l'incidenza delle opere realizzate con fondi di bilancio della stazione appaltante, nonché con i fondi provenienti dall'attivazione di mutui e con i fondi trasferiti dalla Regione. La voce «fondi di bilancio dell'Amministrazione committente» si riferisce essenzialmente alle opere appaltate dal Provveditorato alle opere pubbliche dell'Umbria, che effettua gli interventi per altre Amministrazioni dello Stato. L'apporto del capitale privato nella realizzazione di opere pubbliche appare ancora molto marginale.

Nella quinta tabella viene rilevata la presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza. Si deve rilevare che in 77 lavori, su un complessivo di 392 opere, alcune stazioni appaltanti non abbiano evidenziato i costi della sicurezza, nonostante la legge lo prescriva tassativamente. Dalla tabella emerge che il valore medio dei costi della sicurezza si attesta al di sotto del 4 per cento, valore questo eccessivamente limitato, che evidenzia una scarsa attenzione a tutte le complesse problematiche legate ad un cantiere sicuro.

Nella sesta tabella è riportato il grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione. I valori rilevati nell'anno 2001 confermano quelli dell'anno precedente con un terzo degli appalti aggiudicati aventi una partecipazione tra 6 e 15 imprese e con un altro terzo degli appalti aventi una partecipazione superiore alle 15 imprese. Quest'ultimo caso fa riferimento al 56 per cento dell'importo complessivo dei lavori affidati.

Si può quindi considerare che il grado di partecipazione delle imprese nella fase di gara sia soddisfacente, in quanto nel 81 per cento dell'importo appaltato le imprese partecipanti variano da 6 a 15 o superano il numero di 15.

Nella settima tabella sono state analizzate le procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori. Il sistema maggiormente utilizzato sia per numero di gare che per importo è il pubblico incanto, con circa il 50 per cento dell'importo complessivo appaltato. Cala invece la procedura della licitazione privata, che passa dal 38 per cento dell'anno 2000 al 28 per cento dell'anno in esame, mentre continua ad essere scarsamente utilizzata la licitazione privata semplificata. La trattativa privata si conferma come una metodologia di appalto che assorbe circa un quinto dell'importo globale appaltato, anche per l'estensione nell'utilizzo di questa procedura concessa dalla legge sulla ricostruzione post sisma.

Nell'ottava tabella che analizza i ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori, appare che fino a 10 miliardi di importo a base d'asta, i ribassi medi si aggirano attorno all'11 per cento. Solo al di sopra della soglia comunitaria di 5 milioni di ECU il ribasso medio si attesta attorno al 25 per cento.

Rispetto all'anno precedente i ribassi medi nel loro complesso hanno subito una certa flessione, dovuta al fatto che il prezzario adottato è ancora quello edito nel 1998. I ribassi ottenuti nei lavori di importo superiore alla soglia comunitaria sono sicuramente riconducibili alle economie di scala che le imprese riescono ad assicurarsi negli interventi di maggiore valore.

Nella nona tabella è riportata la distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatrici. I dati evidenziano come nell'anno 2001 le imprese umbre abbiano perso rispetto all'anno precedente una importante fetta del mercato delle opere pubbliche, in quanto nonostante si siano aggiudicate il 54 per cento degli affidamenti, sono passate dal 38 per cento dell'importo globale a base d'asta appaltato e a loro assegnato nell'anno 2000, al 28 per cento dell'importo appaltato nell'anno 2001. Le imprese della Regione Toscana risultano invece aver acquisito appalti per un importo globale simile a quello delle imprese umbre, nonostante si siano aggiudicate complessivamente solo 12 lavori, in quanto una impresa toscana è risultata aggiudicataria dei lavori del nuovo ospedale Silvestrini di Perugia, opera con il maggiore importo appaltato nell'anno 2001.

Nella decima tabella è riportata la presenza del contenzioso in fase di gara. In essa si conferma come nonostante il contenzioso in fase di gara sia presente solo in 4 casi, l'importo delle opere interessate dal contenzioso rappresenta il 24 per cento dell'importo globale appaltato, confermando che gli appalti delle grandi opere sono spesso accompagnate da vertenze.

La prima parte della presente pubblicazione, relativa ai lavori di importo superiore a € 150.000, termina con le schede rappresentative dei dati più significativi di ciascun lavoro affidato nell'anno 2001.

Nella seconda parte della pubblicazione vengono riportate le schede sintetiche di ogni aggiudicazione avente importo a base d'asta inferiore a € 150.000, indicando: l'oggetto dell'appalto, l'importo dei lavori, i costi previsti per la sicurezza, il nominativo del responsabile del procedimento, la procedura di affidamento, la ditta aggiudicataria, il ribasso offerto.

Anche per questa pubblicazione la Camera di commercio della provincia di Perugia ha assicurato la sua massima disponibilità, consentendo l'accesso alla banca dati del repertorio economico amministrativo delle ditte iscritte, in quanto le imprese affidatarie sono indicate unicamente per numero di iscrizione alla rispettiva Camera di commercio.

In alcuni casi però non è stato possibile decodificare il codice, in quanto, o era visibilmente errato, o la stazione appaltante non lo aveva fornito.

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le procedure adottate per la realizzazione dei lavori:

— Lavori in economia (cottimo)	n. 383	40,2 per cento	£. 29.620.929.988	29,7 per cento
— Trattativa privata	n. 224	23,5 per cento	£. 24.670.788.564	24,7 per cento
— Pubblico incanto	n. 214	22,4 per cento	£. 28.942.802.306	29,0 per cento
— Licitazione privata	n. 71	7,5 per cento	£. 9.375.998.943	9,4 per cento
— Lavori in economia (amministrazione diretta)	n. 47	4,9 per cento	£. 5.230.405.722	5,3 per cento
— Licitazione privata semplificata	n. 15	1,5 per cento	£. 1.908.319.826	1,9 per cento

Dai dati sopraesposti risulta che il 40 per cento dei lavori di importo a base d'asta inferiore a 150.000 euro sono realizzati in economia mediante la procedura del cottimo ed il 23 per cento dei lavori sono stati affidati a trattativa privata; anche per questi lavori di importo limitato la procedura del pubblico incanto è stata notevolmente utilizzata, rappresentando circa un terzo dell'intero importo dei lavori appaltati.

Le opere eseguite direttamente dalle stazioni appaltanti in economia, in amministrazione diretta, rappresentano solo il 5 per cento dei lavori affidati, indicando quindi questa modalità di esecuzione delle opere direttamente con manodopera e mezzi dell'Amministrazione oramai molto residuale.

Analizzando infine la provenienza delle ditte aggiudicatarie dei lavori, risulta quanto segue:

— Regione Umbria	n. 771	80,8 per cento	£. 77.916.247.902	78,1 per cento
— Regione Lazio	n. 70	7,3 per cento	£. 9.266.732.400	9,3 per cento
— Regione Campania	n. 51	5,3 per cento	£. 6.337.116.894	6,4 per cento
— Regione Toscana	n. 18	1,9 per cento	£. 2.167.206.290	2,2 per cento
— Regione Marche	n. 9	0,9 per cento	£. 1.102.077.271	1,1 per cento
— Regione Abruzzo	n. 6	0,6 per cento	£. 419.844.696	0,4 per cento
— Regione Lombardia	n. 6	0,6 per cento	£. 694.836.918	0,7 per cento
— Regione Veneto	n. 4	0,4 per cento	£. 413.141.446	0,4 per cento
— Regione Sicilia	n. 4	0,4 per cento	£. 564.140.842	0,6 per cento
— Regione Piemonte	n. 2	0,2 per cento	£. 224.999.996	0,2 per cento
— Regione Emilia Romagna	n. 1	0,1 per cento	£. 64.602.990	0,06 per cento
— Regione Puglia	n. 1	0,1 per cento	£. 83.409.419	0,07 per cento
— Regione Basilicata	n. 1	0,1 per cento	£. 67.726.852	0,07 per cento
— Provincia Bolzano	n. 1	0,1 per cento	£. 108.999.996	0,1 per cento
— Non specificato	n. 9	0,9 per cento	£. 318.161.439	0,3 per cento

Da quanto sopra si evidenzia come il mercato dei lavori pubblici di importo inferiore a 150.000 euro è rivolto per la massima parte alle imprese regionali e solo per una piccola quota alle regioni limitrofe

N.B. L'elaborazione dei dati relativi ai lavori di importo superiore a € 150.000 è stata eseguita utilizzando ancora le lire, in quanto si riferisce a lavori dell'anno 2001, per i quali i dati venivano ancora espressi in lire.

Le pagine seguenti
sono state riprodotte anastaticamente.

Per la loro consultazione integrale
si rimanda al fascicolo cartaceo o
alle pagine web “*Politiche territoriali*”
del sito internet regionale.
www.regione.umbria.it